

Le lacrime di coccodrillo di Netanyahu non possono nascondere i crimini di Israele a Gaza e in Palestina

controinformazione.info/le-lacrime-di-coccodrillo-di-netanyahu-non-possono-nascondere-i-crimini-di-israele-a-gaza-e-in-palestina

Redazione

Il criminale di guerra Netanyahu celebra l'olocausto nazista mentre guida l'orrendo genocidio della popolazione palestinese a Gaza.

Il mondo civile condanna i discorsi di Netanyahu sull'Olocausto nazista, mentre i palestinesi di Gaza vengono bruciati vivi nell'Olocausto moderno perpetrato dal sionismo.

In una dichiarazione rilasciata giovedì, il Movimento di resistenza islamica palestinese ha sottolineato che il discorso del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, in cui ha invocato il ripetersi dell'Olocausto nazista, è incoerente con i crimini genocidi commessi nella Striscia di Gaza negli ultimi 19 mesi.

Coloro che versano lacrime di coccodrillo per le vittime del nazismo sono diventati gli autori di uno degli olocausti più orrendi dell'era moderna, in cui i palestinesi di Gaza vengono bruciati vivi nei rifugi, sotto le macerie delle loro case, e sepolti vivi in campi profughi, ospedali e scuole. Questo olocausto non richiede camere a gas; viene perpetrato con le più moderne armi occidentali, con le armi fornite dagli USA e sotto gli occhi del mondo.



Vittime a Gaza

Gaza oggi è l'Auschwitz del XXI secolo; le sue ceneri sono palestinesi, l'autore è la giunta sionista di Israele e molti distolgono lo sguardo mentre parlano del "diritto all'autodifesa", in una delle più grottesche espressioni di ipocrisia politica e morale, ha affermato un rappresentante della resistenza palestinese.

Mercoledì sera, Netanyahu ha dichiarato, durante un discorso alla cerimonia commemorativa dell'Olocausto, che "Israele non si piegherà alle pressioni internazionali", riferendosi alle insistenti richieste di porre fine alla guerra di sterminio che sta conducendo contro i palestinesi nella Striscia di Gaza.



Fame a Gaza come arma di sterminio

Netanyahu ha inoltre assicurato che il suo governo non accetterà dittature e che nessun paese gli impedirà di regolare i conti con Hamas. "Se saremo costretti ad agire da soli, lo faremo", ha aggiunto il primo ministro sionista, nei cui confronti pende un mandato di arresto internazionale per crimini di guerra.

Il Movimento di resistenza palestinese ha sottolineato nella sua dichiarazione che le affermazioni di Netanyahu sostengono un approccio genocida e costituiscono una chiara giustificazione per i crimini di guerra. "Resistere al genocidio sionista è un dovere umano e morale per tutte le persone libere del mondo", conclude il comunicato della resistenza.

Da ottobre dell'anno scorso, più di 51.300 palestinesi sono morti a causa del genocidio israeliano a Gaza. Di queste, almeno 1.800 hanno perso la vita da quando Israele ha ripreso i combattimenti il 18 marzo, rompendo unilateralmente la tregua in vigore da metà gennaio.

Fonti Varie

Traduzione: Luciano Lago